

[CALOLZIOCORTE]

Con la partita in onore di Martina vince la bontà

Pubblico delle grandi occasioni allo stadio Comunale per raccogliere fondi da destinare alle cure della bimba

CALOLZIOCORTE La piccola Martina, adesso, è un po' più vicina agli Stati Uniti ed alla terapia che tutti si augurano possa portarle i miglioramenti di cui ha bisogno.

La serata dedicata a «Una partita per Martina», dunque, è stata un autentico successo, con circa duemila calolziensi accorsi per applaudire i beniamini della televisione ma, soprattutto, per contribuire alla raccolta di fondi da destinare alla bambina, affetta dalla Sindrome di West e da altre patologie legate al distacco della placenta subita dalla mamma durante la gravidanza.

Al termine, il totalizzatore si è fermato vicinissimo a 22.000 euro (i calcoli esatti verranno effettuati all'inizio della prossima settimana, quando sarà anche organizzata una informale cerimonia per la consegna dei soldi raccolti ai genitori della piccola, Valentina Laquidara e Omar Sirianni): una bella spinta per far volare Martina al di là dell'oceano.

Ma la strada è solo all'inizio, come ricorda Marco Bonaiti, assessore allo sport del Comune di Calolzio e vera anima della manifestazione. «Sono felicissimo. Felice per Martina, perché ora la strada per la clinica americana sembra un po' più corta e un po' più in discesa. Se siamo stati in grado di dare una mano alla famiglia di questa bimba dobbiamo ringraziare in modo particolare chi ha lavorato dietro le quinte, per organizzare il tutto e stimolare offerte e sponsorizzazioni, che ci hanno permesso di coprire tutte le spese e destinare il ricavo netto della vendita dei biglietti a Valentina e Omar. Ma voglio ricordare anche tutta la squadra scesa in campo col nome di "Chèi de Calòlz e soci", che sono stati davvero molto disponibili e hanno affrontato la partita con impegno e determinazione. E, infine, il pubblico, che ha ricoperto il ruolo più importante: queste centinaia di persone sono accorse non solo per vedere da vicino qualche personaggio del mondo dello spettacolo e strappare magari una foto o un autografo. Lo spirito della manifestazione — ha aggiunto — è stato chiaro fin



da subito e tutti l'hanno capito. Tantissimi biglietti, infatti, sono stati acquistati da persone che, alla fine, sapevano già che non sarebbero venute alla partita». Un successo enorme, dunque, al di là di quello che, alla fine, si è visto in campo. Dove, comunque, la squadra di casa non ha certo demeritato, considerato l'avversario. Poco conta che il risultato finale (9 a 2 per la Nazionale calcio tv) sia il classico «tanto a poco», maturato in particolare grazie a un Matteo Materazzi, procuratore calcistico che ha giocato in serie C fino all'anno scorso e fratello del campione del mondo Marco. Gli spettatori hanno apprezzato l'impegno, fino all'ultimo minuto, di tutti i giocatori casalinghi, da un inaspettabile mastino difensivo come il sindaco Paolo Arrigoni a un ottimo ultimo uomo come Filippo Boscagli, fino all'acclamato Massimo Tavola (autore del primo gol dei calolziensi) e all'altrettanto applaudito don Alessandro Locatelli, in grado di segnare un calcio di rigore calciando di sinistro nel "sette" alla sinistra del portiere avversario.

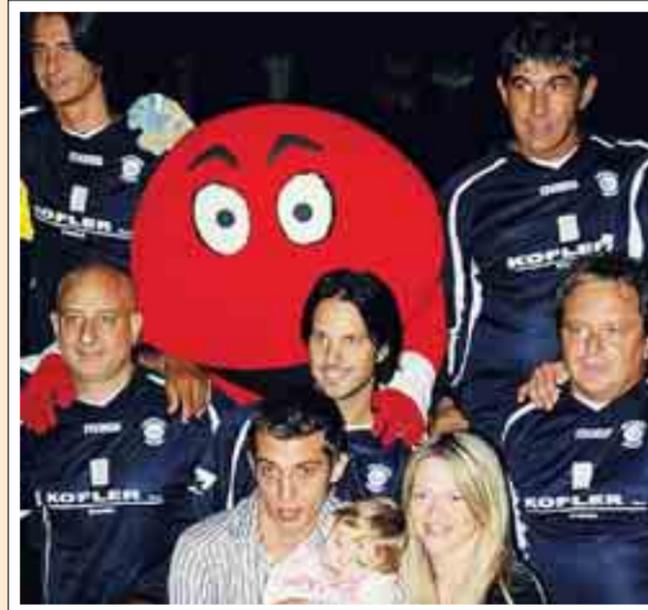
Da sottolineare, però, la "simpatia" di Felice Centofanti, ex terzino interista, e di Roberto "Baffo" da Crema, che in qualche modo hanno aiutato i locali a entrare nel tabellino dei marcatori. Degno di nota anche il rigore parato a Steve dei Turbolenti da Antonio Rocchi, che però — ci perdonerà — ha sulla coscienza la terza rete degli ospiti. Il suo bilancio, dunque, si può considerare in parità. Largamente attivo, invece, quello dello spettacolo e del complessivo risultato della manifestazione, come hanno sottolineato anche i giocatori della Nazionale calcio tv. «E' importante essere presenti e dare il proprio contributo, quando la gente vuol fare del bene», ha commentato Claudio Lippi. «Questa sera abbiamo giocato davanti ad un pubblico davvero numeroso, che ha deciso di stare vicino a Martina. Calolzio ha dimostrato un grande senso di solidarietà», gli ha fatto eco Daniele Battaglia. Incitamenti a Martina sono giunti poi dallo stesso Centofanti e da Giampaolo "Vespa" Fabrizio, autore di un divertente strip durante la partita. E ci saranno altre iniziative per Martina.

Christian Dozio

SUCCESSO

Pubblico delle grandi occasioni l'altra sera a Calolziocorte per la partita del Cuore organizzata per raccogliere fondi da destinare alle cure della piccola Martina, nella foto in basso a destra. Nell'immagine in basso a sinistra il sindaco Paolo Arrigoni nei panni di calciatore

FOTOSERVIZIO CARDINI



LE FORMAZIONI IN CAMPO

Tanti vip della televisione per sollecitare la solidarietà

(c. doz.) Queste le formazioni che si sono affrontate sul campo del comunale di Calolziocorte.

La Nazionale calcio tv si è presentata con una rosa composta da Marco Novaresi (La sai l'ultima), Stefano e Marco dei Gemini (vincitori di Un disco per l'estate), Roberto "Baffo" da Crema, Lorenzo Beccati (la voce del Gabibbo), Steve e Gianluca dei Turbolenti (Guida al campionato e Colorado Café), Felice Centofanti (inviato di Striscia la notizia), Carlo Sacchetti (Bim Bum Bam, ora autore di Striscia), Matteo Materazzi (fratello del campione del mondo Marco), Luca Cassol (Capitan Ventosa di Striscia), Gianpaolo Fabrizio (il "Vespa" di Striscia), Vito Casano (Quelli che il calcio), Claudio Lippi (Milan Channel), Daniele Battaglia (cantante, figlio di Dodi dei Pooh), Alessandro Corallo (redattore di Striscia), Bove (Zelig,

Francesco Oppini (La fattoria 1, figlio di Alba Parietti e Franco Oppini). La squadra dei padroni di casa, invece, era composta da Antonio Rocchi (Volontari del soccorso), Marco Suardi (Vitali Spa), Paolo Arrigoni (sindaco di Calolzio), don Alessandro Locatelli (coadiutore della parrocchia di Foppenico), Filippo Boscagli (consigliere comunale a Lecco), Marzio Ceroni (Vitali Spa), Massimo Tavola (Scuola media "Manzoni"), Marco Losa (parrocchia di Sala), Fulvio Rota (Polisportiva Foppenico), Piergiorgio De Flumeri (Ac Victoria), Matteo Fino (consigliere comunale a Calolziocorte), Walter Buffoni (Ac Calolzio), Aldo Valsecchi (vicesindaco di Calolziocorte), Paolo Autelitano (capogruppo in consiglio comunale), Dario Valsecchi (Lezius team) e Carlo Malugani (presidente della Comunità Montana Valle San Martino).

[IERI L'INAUGURAZIONE DELL'OPERA]

Consonno di nuovo collegata a Olginate

Dopo 32 anni di attesa la frazione torna ad avere la strada cancellata dalla frana



OLGINATE (b. ber.) «Anche se è una strada provvisoria e classificata come agro silvo pastorale, il fatto che dopo 32 anni si possa ritornare a Consonno direttamente da Olginate, ci dà fiducia».

Così Cesare Perego, presidente della comunità montana del Lario orientale ha presentato i lavori che hanno permesso all'ente sovra comunale e al comune di Olginate di riaprire tutta la strada, bloccata da una frana caduta nel 1976. Ieri mattina, insieme al sindaco Antonio Gilardi, Perego ha accompagnato gli amministratori dei paesi vicini (nella foto), su tutto il trac-

ciato, fino all'ex ristorante della città dei balocchi, che diventerà ora locale per le attività comunale e presidio della comunità montana, poiché la proprietà, l'Immobiliare Consonno Brianza, l'ha ceduto all'amministrazione in comodato d'uso. «Dieci anni fa, con un intervento di quasi un miliardo di vecchie lire, abbiamo lavorato per rimuovere tutto il fronte franoso. Nel frattempo si sono susseguiti dei sindaci e si è lavorato per completare l'opera. È con questa amministrazione guidata dal sindaco Gilardi, che si è riusciti a porre le basi per transitare dalla vecchia strada».